

2017-2017: UN FENOMENO CHE SI È REPLICATO

# **SAN MARINO 2017:** **ANCORA UN SIMPOSIO CON ANCHE** **GLI UFO COME SPETTATORI**



**C**ome sempre dal 1993, anche quest'anno, il 13 e 14 maggio, sotto l'egida del Governo della Repubblica del Titano e con il tradizionale coordinamento del sociologo e giornalista aerospaziale Roberto Pinotti per il Centro Ufologico Nazionale, si è svolto a San Marino l'annuale Simposio Mondiale sugli Oggetti Volanti Non Identificati e i Fenomeni Connessi unitamente al Simposio Mondiale sull'Esplorazione dello Spazio e la Vita nel Cosmo. In questo 2017 la ormai venticinquesima edizione dell'evento (varata nel 1993 dalla lungimiranza dell'allora Segretario di Stato al Turismo di San Marino

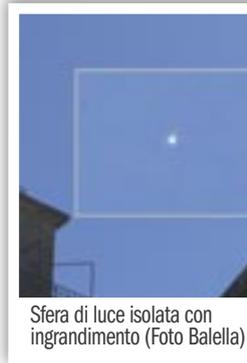
Augusto Casali) ha visto anche altri due importanti anniversari: i 50 anni della fondazione del Centro Ufologico Nazionale che la organizza e i 70 anni della prima segnalazione ufologica riferita dai media. I temi congressuali, "70 anni di UFO e di ufologia" e "Noi e gli Extraterrestri", sono stati affrontati da importanti oratori provenienti da Canada, Francia, Bulgaria, Svizzera, Giappone, Germania e Italia, e la manifestazione si è rivelata pertanto di ben maggiore interesse e caratura rispetto alle stesse previsioni, nella migliore tradizione delle iniziative proprie del Centro Ufologico Nazionale, a livello mondiale indicato come uno dei cinque massimi organismi privati di studio, ricerca e divulgazione



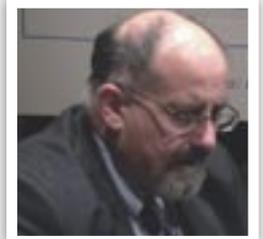
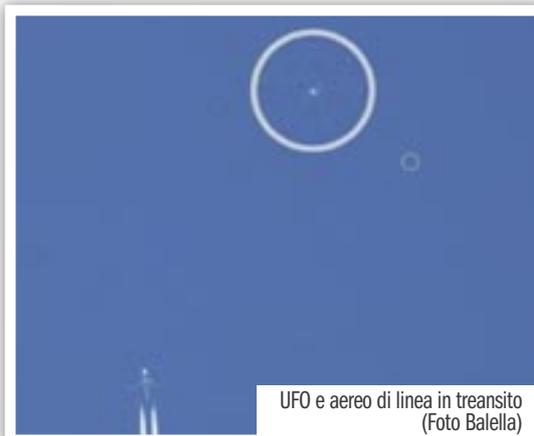
Il cielo sopra il Teatro Titano.



## 2017-2017: UN FENOMENO CHE SI È REPLICATO



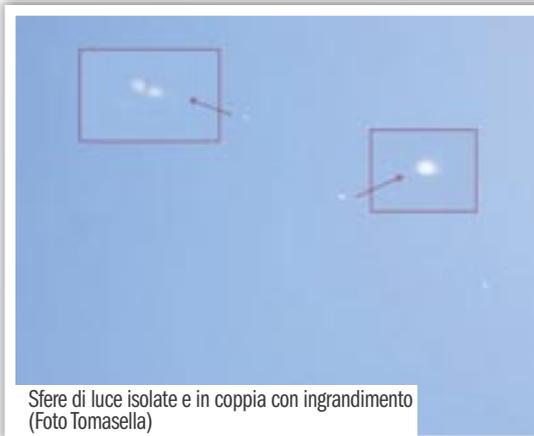
Alfredo Magenta



Alfredo Benni



Claudio Balella



Candida Mammoliti



Franco Marcucci



Da sin., C. Balella, A. Benni, R. Tomasella, J-J. Velasco, V. Bibolotti, C. Aldea, R. Pinotti, S. T. Friedman, C. Mammoliti, L. Filipov, M. Senju, Y. Kato



Giorgio Pattera

sul fenomeno più datati e ancora perfettamente e validamente operanti. Come nelle altre edizioni, il Teatro Titano di San Marino città è stato pertanto la ambita meta dei tanti studiosi ed appassionati italiani del settore, che quest'anno si attendevano particolarmente numerosi e che lo sono stati convergendo a livello massivo sul Monte Titano da tutta Italia.

Con la mattina di sabato, nella bella cornice del Teatro Titano nella centrale P.za S. Agata, si è dunque aperta la 25<sup>a</sup> edizione della annuale "Due Giorni" sugli UFO e la vita nel cosmo sotto l'egida della Segreteria di Stato al Turismo, Territorio e Cultura e in collaborazione con l'Ufficio del Turismo della piccola Repubblica. La manifestazione ha riunito delegati e oratori da tutta la penisola e da sei paesi stranieri convenuti per una "full immersion" di aggiornamento su una tematica che registra il sempre maggiore interesse da parte del pubblico. Ad avviare l'evento, la mattina, il 18° Simposio Mondiale sull'Esplorazione dello Spazio e la Vita nel Cosmo che con gli interventi dell'Ing. Alfredo Magenta della Commissione ONU Telecomunicazioni, dell'astrofisico Lachezar Filipov dell'Accademia delle Scienze di Bulgaria, dell'astrofilo Silvio Eugeni responsabile del CNAI (Centro Nazionale Astroricercatori Indipendenti), del biologo Patrizio Caini dell'Università di Firenze e dell'esobiologo Giorgio Pattera con lo studioso di antiche civiltà Marco La Rosa ha dibattuto e fatto il punto sulle tematiche esobiologiche d'avanguardia, specie in rapporto all'origine extraterrestre della vita sulla Terra e alla scoperta degli esopianeti di tipo terrestre gravitanti attorno alle stelle a noi vicine, ed introdotto, nel pomeriggio, il 25° Simposio Mondiale sugli Oggetti Volanti Non Identificati e i Fenomeni Connessi, che ha presentato le varie sfaccettature della realtà settantennale dei fenomeni UFO, ormai concordemente accettata ortodo collo anche dalle Autorità. In apertura il già Consigliere del CUN Gianfranco Lollino, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Saludecio e copadrino con Pinotti del Simposio nel 1993, ha donato a quest'ultimo una riproduzione ricordo con dedica del poster di quella lontana prima edizione, consegnata dal neo consigliere Riccardo Protani e da Jean Jacques Velasco, anch'egli "reduce" dell'evento del 1993. Sempre a Pinotti, instancabile animatore da 50 anni del CUN e del Simposio da 25, il Centro Ufologico Nazionale ha conferito un targa ricordo al merito. Al presidente Vladimiro Bibolotti ne è invece stata assegnata una per i suoi indiscussi meriti di divulgazione informatica. Inoltre il Segretario Generale dell'Accademia Internazionale Costantiniana delle Scienze Mediche, Giuridiche e Sociali Daniele Mariutto ha consegnato due Attestati di Eccellenza a Pinotti e Bibolotti, entrambi membri dell'Accademia. Infine il Coordinatore CUN per la Toscana Franco Marcucci ha commemorato con Moreno Tambellini l'appena scomparso decano degli ufologi italiani e presidente onorario del CUN, il quasi novantacinquenne prof. Solas Boncompagni cui questa edizione del Simposio era comunque stata dedicata. Per decisione dell'Assemblea la carica di Presidente Onorario è stata assunta dal vicepresidente Aldo Rocchi e quella di vicepresidente da Moreno Tambellini. Il Simposio ufologico si è aperto con una polemica contro lo scetticismo aprioristico e prezzolato

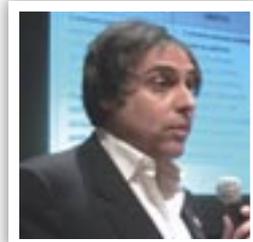
di chi considera tutte quelle sugli UFO delle "fake news" sviluppata nella relazione di apertura del presidente del CUN Vladimiro Bibolotti. Poi, fra i protagonisti di spicco di questa prima giornata, oltre al bell'intervento della giornalista televisiva Mediaset Sabrina Pieragostini di STUDIO APERTO su ItaliaUno sempre agguerrita ma al momento anche in dolce attesa e che pertanto ha lasciato il suo ruolo di chairman ad Alessandro Sacripanti, si sono avuti l'ormai anziano ma giovanile fisico canadese Stanton T. Friedman, concordemente indicato come uno dei maggiori esperti mondiali di UFO, Candida Mammoliti che a Lugano presiede con assoluta determinazione ed efficacia il Centro Ufologico della Svizzera Italiana e una inattesa delegazione giapponese che, dopo il coinvolgente intervento con proiezioni sul senso della presenza aliena attraverso gli UFO curato da Piergiorgio Caria, con la graziosa Mariko Senju e il suo accompagnatore Yoshitaka Kato ha partecipato alla importante Tavola Rotonda serale sul tema UFO, MITI E RELIGIONI con l'egittologo Massimo Barbetta, la conduttrice RAI Syusy Blady, il sacerdote cattolico prof. Don Carlo Giustozzi ed il sociologo Roberto Pinotti (autore del recente Oscar Mondadori UFO E VATICANO), tesa a mettere a fuoco anche l'aspetto psico-sociologico e spirituale di un possibile futuro contatto di massa con civiltà extraterrestri. Nell'occasione è stato altresì ricordato il centenario del fenomeno di massa con effetti fisici (coinvolgente 75 mila testimoni) avutosi a Fatima nella Cova dei Iria, dalle valenze assolutamente ufologiche. E la graziosa Mariko Senju, esponente dell'importante movimento religioso nipponico "Happy Science" che ha inserito nel suo credo la credenza negli UFO e negli alieni intesi quali nostri "fratelli maggiori" tesi ad aiutare l'umanità, ha sottolineato la necessità di un approccio spirituale al tema, in antitesi a quello totalmente materialista e ateo del contraddittorio Movimento Raeliano. Il che si rifà indirettamente alla relazione di Paolo Guizzardi, che nel pomeriggio ha presentato su stimolo di Pinotti la questione della "Scala integrata dell'evoluzione delle civiltà", rispetto alla classificazione tecnologica dell'astrofisico Kardasciov tesa a valorizzare in particolare l'eticità delle culture cosmiche. Friedman, dal canto suo, ha in particolare presentato i positivi risultati del proprio intenso impegno in vari campi di attività in ambito ufologico, dalle sue indagini sul "caso Roswell" a quelle da lui condotte sul tema del controverso "Majestic-12" e dalle sue ricerche su varie documentazioni ufficiali segretate statunitensi alla sua attività di divulgatore impegnato a valorizzare in USA la valenza scientifica dei fenomeni UFO contro il debunking e in cover up governativi e accademici. Con gli interventi del giorno successivo (coordinati dai Chairmen Alessandro Sacripanti e Roberto Pinotti), a partire da quello di Paolo Bergia del network "Rete UFO", si è fatto il punto su 70 anni di ufologia. A conti fatti, fra il 1947 e il 2017 abbiamo oltre 12 mila dossier ufficiali dei militari USA, oltre 700 dei quali rimasti inspiegabili. 1.700, invece, i dossier agli atti dello stato francese raccolti dal 1977, il 28% dei quali resta ugualmente inspiegato. Circa 500 i casi tuttora inspiegati registrati in Italia dal Reparto Generale Sicurezza dell'Aeronautica Militare, mentre il Centro Ufologico Nazionale ha agli atti oltre 12 mila rapporti, lo stesso



Paolo Bergia



Paolo Guizzardi



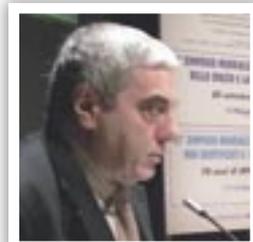
Patrizio Caini



Piergiorgio Caria



Sabrina Pieragostini



Silvio Eugeni

## 2017-2017: UN FENOMENO CHE SI È REPLICATO



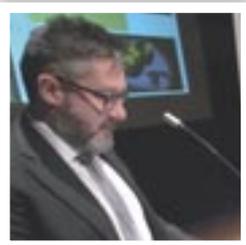
Lachezar Filipov



Jean Jacques Velasco tradotto da Paolo Guizzardi



Lachezar Filipov tradotto da P. Guizzardi



Marco La Rosa



Mario Caligiuri



Massimo Barbetta

numero di quelli USA. Troppi? No. Oggi si dispone di circa 1 milione di casi documentati, almeno 200 mila dei quali sono di fonte istituzionale, da quelli della Royal Air Force britannica a quelli del KGB dell'ex URSS. E nessuno ormai osa più dire che il fenomeno non è reale. Anzi, perfino la Chiesa Cattolica ha significativamente tradotto nella sua lingua ufficiale, il latino, la sigla UFO (Unidentified Flying Objects, oggetti volanti non identificati): Res Inexplicatae Volantes. Di più. Come ha indicato la conduttrice Syusy Blady (che ha presentato varie interviste da lei realizzate, da Zecharia Sitchin a Michael Tellinger in Sud Africa), il tema UFO si collega assolutamente alla Teoria degli Antichi Astronauti che da 1955 è stata sviluppata da importanti autori da Jessup ad Agrest, da Senty a Misraki, da Drake a Charroux, da Kolosimo a Pinotti, da Von Daeniken a Sitchin, da Barbetta a Manher, da Russo al più recente apporto di un Biglino). Anunnaki, Elohim, Deva e Angeli erano dunque i visitatori alieni del nostro passato? Tutto porta a pensarlo. E tutto porta anche a pensare che - come ha indicato sabato con la sua relazione e poi nella successiva Tavola Rotonda Massimo Barbetta - costoro ci abbiano raggiunto (e ancor oggi ci possano raggiungere) attraverso dei "wormholes" significativamente indicati già nei testi geroglifici migliaia di anni fa...

Inoltre, a questa edizione del Simposio Mondiale sugli UFO una novità editoriale ha fatto scalpore. L'organizzatore, Roberto Pinotti, vi ha presentato infatti il suo libro fotografico UFO: FRA OCCHIO E OBIETTIVO (Ed. Peruzzo), raccolta in grande formato e in oltre 400 pagine di più di 500 istantanee di UFO da tutto il mondo. Raccontate, analizzate, raffrontate. E' la storia distaccata di un fenomeno visivo che dura da 7 decenni. Nei primi 50 anni (1947-1997) erano

state raccolte circa 2000 fotografie, ma negli ultimi 20 anni, grazie alla foto digitale e ai telefonini diffusi a livello planetario, ne sono saltate fuori altre 8 mila, con una crescita numerica esponenziale. Già, ma quali sono quelle autentiche? Le falsificazioni accertate sia nei primi 50 anni che negli ultimi 20 restano in effetti nell'ordine del 10 per cento, mentre il resto documenta le inspiegate "cose che si vedono nel cielo" di junghiana memoria. Questa ultimo libro di Pinotti, irrinunciabile e anche a buon mercato nonostante la mole, è la rivelazione dell'anno. Un lavoro certosino, realizzato da un grande storico internazionale del fenomeno rinomato per competenza e serietà in tutto il mondo. Un testo che costituisce un originale primato italiano. Poi è stata la volta di Jean-Jacques Velasco, il brillante tecnico del Centro Spaziale di Tolosa già autorevole responsabile della Commissione Scientifica Governativa Francese sugli UFO, che ha presentato tutte le sfaccettature e le prove del "caso Roswell" frutto della sua indagine che a breve saranno riunite in un suo libro di prossima pubblicazione in Francia. Si tratta della più aggiornata e completa analisi sull'episodio finora mai realizzata e con la quale l'amico Velasco ha detto di volere poi uscire di scena. Ma dubitiamo che riuscirà davvero a defilarsi. "Sono stato a San Marino 25 anni fa alla prima edizione del Simposio e non potevo mancare a un quarto di secolo di distanza dall'evento per dividerlo con gli amici italiani" ha detto. Poi è toccato all'astrofisico Lachezar Filipov, che da tre anni ha introdotto gli UFO all'Accademia delle Scienze di Bulgaria, e che in questo secondo intervento ha dichiarato a sorpresa di avere recentemente ricevuto in patria pesanti pressioni da colleghi accademici tese a bloccare la sua attività di divulgazione ufo-logica. Una lettera aperta di 70 studenti evidentemente "pi-



Da sin, Friedman, Pinotti, Caligiuri, Guizzardi, Bibolotti e Velasco



Alessandro Sacripanti



Yoshitaki Kato e Mariko Senju



Vladimiro Bibolotti e Roberto Pinotti



I partecipanti alla Tavola Rotonda



M. Tambellini, V. Bibolotti e R. Pinotti



Da sin., Gianfranco Lollino, Roberto Pinotti, Moreno Tambellini e Riccardo Protani



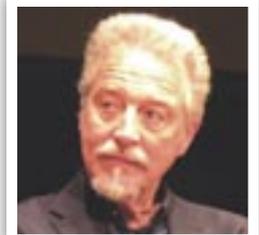
Stanton T. Friedman



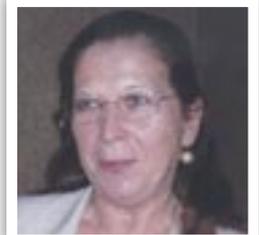
J.J. Velasco e R. Pinotti



Susy Blady



Moreno Tambellini



Cristina Aldea



Clarbuno Vedruccio

lotata" da Autorità che non hanno il coraggio di esporsi ha chiesto addirittura la sua rimozione. "Tranquilli, terrò duro" ha detto. Pinotti gli ha ricordato che a differenza dell'ex URSS e della odierna Federazione Russa, dove il tema degli UFO e degli alieni è guardato in positivo, la Bulgaria di oggi è diventata un Paese della NATO, controllata dalla superpotenza USA palesemente ostile al tema. Dal canto suo, l'Ing. Massimo Angelucci del Coordinamento Scientifico del CUN ha quindi presentato gli sconcertanti casi di avvistamento verificatisi in Italia nella Valmalenco documentati da perizie tecniche esterne che comprovano la non manipolazione delle immagini fotografiche prese in esame, poi seguito dal Consigliere del CUN Alfredo Benni che ha fatto una panoramica sulla casistica lombardo-veneta di ieri e di oggi e dal fisico Clarbuno Vedruccio già incaricato delle indagini ufficiali sui fenomeni anomali (coinvolgenti anche gli UFO) occorsi a Caronia nel Messinese che ha presentato un excursus storico e tecnico di tali fenomeni contestando le speciose, strumentali e depistanti azioni (coinvolgenti anche la Magistratura) tese a "chiudere" un caso che resta invece più che mai aperto. I lavori sono stati chiusi dalla "lectio magistralis" sul tema "UFO e intelligence" del prof. Mario Caligiuri, docente dell'Università della Calabria, responsabile del master in Intelligence di tale ateneo e già amico personale del Presidente Cossiga. Una delle cose più giuste, vere e interessanti da lui rilevate è che solo in fase emergenziale le Autorità considerano e ammettono il fenomeno UFO. Un grazie corale e collettivo è andato infine a che ci è occupato delle traduzioni, da Paolo Guizzardi a Cristina Aldea, a tal fine giunti entrambi dalla Germania (rispettivamente dalla nostra Ambasciata di Berlino e da Colonia). Ma oltre il travolgente successo della manifestazione e con esso la constatazione della crescente partecipazione di un pubblico sempre più consapevole del fatto che non siamo soli nell'universo e che fede e scienza ormai coincidono

nella serena accettazione di questa realtà, un evento significativo quanto imprevisto ha segnato questa epocale venticinquesima edizione del Simposio di San Marino: l'avvistamento diurno effettuato fra le 10.15 e le 10.30 antimeridiane, nel cielo al di sopra del teatro Titano, di "flotillas" di UFO, ripresi da diversi astanti, in particolare dopo le 10.18. Beninteso, né palloncini né tanto meno "lanterne cinesi" possono ricondursi al fenomeno. Un apparente e non casuale "regalo" da parte di chi controlla questi velivoli all'interesse dei convenuti e al nostro positivo impegno da sempre tradizionalmente mondialista, trasversale, ecumenico, antiatomico, antirazzista, ecologico, antibellicista, pedagogico, informativo e democratico? Ci piace pensarlo, anche perché si tratta della palese replica di un fenomeno (da noi allora già segnalato e documentato su questa stessa rivista) verificatosi nottetempo pure nel 2016, quando il vicino Osservatorio Astronomico di Saludecio aveva registrato il passaggio notturno di sciami di UFO luminosi ugualmente inspiegabili sempre durante il Simposio nel cielo della riviera romagnola: lo stesso che sovrastava il Simposio dello scorso anno. Le odierne "flotillas" ufologiche, analoghe a "foo fighters" del 1944-45, sono notoriamente ritenute dagli studiosi di ufologia sonde teleguidate a controllo remoto. Ben riuscite e altamente professionali le riprese effettuate fra le 10.18 e le 10.22 di domenica 14 maggio dal noto astrofilo e divulgatore scientifico ravennate Claudio Balella, fra i presenti e i testimoni dell'evento.

Evidentemente da "lassù" qualcuno ci continua ad osservare e monitorare. E evidentemente sa benissimo cosa succede da noi.

E' bene dunque che, oltre che certe indegne, menzognere e mistificanti "Autorità" nostrane, europee e di oltre Atlantico, anche la gente comune lo sappia e si convinca di quanto sopra; e anche del fatto che probabilmente, nonostante tutto, "lassù qualcuno ci ama"